



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

INDICE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Shedir Pharma Group S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	3
Prospetto di Conto Economico e conto economico complessivo	4
Prospetto di Rendiconto Finanziario	5
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	6
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	7
1. Informazioni Generali	7
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	7
3. Sintesi dei Principi Contabili	8
3.1 Base di preparazione	8
3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili	8
3.3 Criteri di valutazione	9
3.4 Principi contabili di recente emissione	22
4. Stime e Assunzioni	24
5. Gestione dei Rischi Finanziari	25
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	26
6.1 Attività materiali	27
6.2 Attività immateriali	27
6.3 Partecipazioni	28
6.4 Attività fiscali Anticipate	30
6.5 Attività finanziarie non correnti	30
6.6 Altre attività non correnti	30
6.7 Attività fiscali correnti	30
6.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30
6.9 Attività finanziarie correnti	31
6.10 Altre attività correnti	31
6.11 Patrimonio netto	31
6.12 Passività finanziarie correnti	33
6.13 Fondi per il personale	34
6.14 Fondi rischi ed oneri	35
6.15 Debiti commerciali	35
6.16 Debiti verso società controllate	35
6.17 Altre passività correnti	35
7. Note al conto economico	35
7.1 Ricavi	35

7.2	Costi per servizi.....	36
7.3	Costi per il personale.....	36
7.4	Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	37
7.5	Oneri finanziari	37
7.6	Proventi/(oneri) da partecipazioni	37
7.7	Imposte sul reddito.....	38
8.	Transazioni con parti correlate	38
9.	Impegni e Garanzie	39
10.	Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici	40
11.	Compensi a società di revisione.....	40
12.	Altre informazioni	40
13.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	40
14.	Destinazione risultato d'esercizio e proposta distribuzione utili	40



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2023	2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	6.1	295	755
Attività immateriali	6.2	63.004	126.009
Partecipazioni	6.3	33.611.330	30.376.930
Attività fiscali anticipate	6.4	6.863	3.983
Attività finanziarie non correnti	6.5	1.100.000	800.000
Altre attività non correnti	6.6	436.841	511.157
Totale attività non correnti		35.218.333	31.818.834
Attività correnti			
Attività fiscali correnti	6.7	193.172	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.8	14.573	60.253
Attività finanziarie correnti	6.9	5.000.000	-
Altre attività correnti	6.10	27.641.390	21.958.270
Totale attività correnti		32.849.135	22.018.523
TOTALE ATTIVITÀ		68.067.468	53.837.357
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.930.000	1.930.000
Riserva sovrapprezzo azioni		8.580.000	8.580.000
Altre riserve		20.629.460	16.856.271
Risultato netto dell'esercizio		4.970.627	6.070.734
Totale patrimonio netto	6.11	36.110.087	33.437.005
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.12	-	-
Fondi per il personale	6.13	45.490	46.871
Fondi per rischi e oneri	6.14	-	1.479.468
Totale passività non correnti		45.490	1.526.339
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.12	34	349.555
Passività fiscali correnti		-	503.049
Debiti commerciali	6.15	179.457	178.908
Debiti verso società controllate	6.16	31.651.594	17.563.053
Altre passività correnti	6.17	80.806	279.448
Totale passività correnti		31.911.891	18.874.013
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		68.067.468	53.837.357

Prospetto di Conto Economico e conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Ricavi		648.000	648.000
Altri ricavi e proventi		14.299	49.892
Totale ricavi e altri proventi	7.1	662.299	697.892
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	(78)
Costi per servizi	7.2	(576.539)	(577.309)
Costo del personale	7.3	(871.880)	(976.110)
Altri costi operativi		(6.634)	(33.214)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	7.4	(63.464)	(68.838)
Risultato operativo		(856.218)	(957.657)
Proventi finanziari		2	7
Oneri finanziari	7.5	(180.029)	(62.106)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	7.6	5.739.995	6.896.493
Risultato netto ante imposte		4.703.750	5.876.737
Imposte sul reddito	7.7	266.877	193.997
Risultato netto dell'esercizio		4.970.627	6.070.734

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato netto dell'esercizio (A)		4.970.627	6.070.734
a) Altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Piani a benefici definiti		(4.871)	3.443
- Effetto fiscale su piani a benefici definiti		1.156	826
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- Effetto fiscale su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	6.13	(3.715)	4.269
b) Altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
Variazione riserva di traduzione			
Copertura dei flussi finanziari		(30.850)	62.301
Totale altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico	6.11	(30.850)	62.301
Totale altre componenti reddituali, al netto dell'effetto fiscale (B)		(34.565)	66.570
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio (A)+(B)		4.936.062	6.137.304

Prospetto di Rendiconto Finanziario

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio Chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato prima delle imposte		4.703.750	5.876.737
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	7.4	63.464	68.838
(Proventi)/oneri finanziari netti	7.5	180.027	62.099
(Proventi)/oneri da partecipazioni	7.6	(5.739.995)	(6.896.493)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(792.754)	(888.819)
Variazione dei debiti commerciali	6.15	549	21.508
Variazione di altre attività e passività	6.5 - 6.6-6.9- 6.16-6.17	8.266.552	2.692.209
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	6.13 - 6.14	(1.392.932)	(14.829)
Imposte pagate	7.7	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		6.081.415	1.810.069
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali	6.1	-	-
Investimenti/disinvestimenti netti in attività immateriali	6.2	-	(1)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività finanziarie	6.3-6.9- 6.12	(5.300.000)	(1.923.890)
Dividendi ricevuti	6.8	2.000.000	2.000.000
Aumento di capitale sociale	6.11		
Altre variazioni del Patrimonio netto	6.11	(297.547)	58.028
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(3.597.547)	134.137
Accensioni di finanziamenti a lungo termine			
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	6.12	(349.521)	(340.610)
Dividendi pagati		(2.000.000)	(1.500.000)
Interessi pagati	7.5	(180.027)	(62.099)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(2.529.548)	(1.902.709)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(45.680)	41.497
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		60.253	18.756
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.8	(45.680)	41.497
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		14.753	60.253

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve	Risultato netto del periodo	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1 gennaio 2021	6.9	1.930.000	8.580.000	-	12.326.948	4.208.291	27.045.239
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente					4.208.291	(4.208.291)	-
Distribuzione di riserve e dividendi					(2.477.978)		(2.477.978)
Altre variazioni					27.277		27.277
Differenze per arrotondamenti					2		2
Risultato netto del periodo						4.213.702	4.213.702
Al 31 dicembre 2021	6.9	1.930.000	8.580.000	-	14.084.540	4.213.702	28.808.242
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente					4.213.702	(4.213.702)	-
Distribuzione di riserve e dividendi					(1.500.000)		(1.500.000)
Altre variazioni				(24.299)	82.328		58.029
Differenze per arrotondamenti							
Risultato netto del periodo						6.070.734	6.070.734
Al 31 dicembre 2022	6.9	1.930.000	8.580.000	(24.299)	16.880.570	6.070.734	33.437.005
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente					6.070.734	(6.070.734)	-
Distribuzione di riserve e dividendi					(2.000.000)		(2.000.000)
Altre variazioni				(278.473)	(19.072)		(297.545)
Differenze per arrotondamenti							
Risultato netto del periodo						4.970.627	4.970.627
Al 31 dicembre 2023	6.9	1.930.000	8.580.000	(302.772)	20.932.232	4.970.627	36.110.087



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni Generali

Shedir Pharma Group S.p.A. (di seguito la “Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Piano di Sorrento (NA), via Bagnulo 95, ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Shedir Pharma Group S.p.A., quotata al segmento **Euronext Growth Milan di Borsa Italiana**, è la holding del Gruppo Shedir Pharma, attivo nel campo della nutraceutica e farmaceutica e specializzato nella ricerca, formulazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti nutraceutici, dermocosmetici, dispositivi medici e prodotti farmaceutici. La società controllata, in via totalitaria, Shedir Pharma S.r.l. Unipersonale è una società “Elite” di Borsa Italiana. Il Gruppo Shedir Pharma (di seguito il “Gruppo”) sviluppa e commercializza prodotti funzionali a circa 15 aree terapeutiche (tra le quali quella cardi respiratoria, osteoarticolare, urologica, pediatrica, ginecologica, neurologica e algologica), attraverso una strutturata rete di circa 800 agenti monomandatari nonché in via diretta a grossisti di primario standing che a loro volta riforniscono in autonomia farmacie e parafarmacie. Grazie al lavoro del team di ricerca e sviluppo e alla collaborazione con le principali università italiane ed enti di ricerca privati, è impegnata nella continua ricerca dell’innovazione, con la formulazione di prodotti unici e coperti da brevetto. L’innovazione e l’efficacia dei prodotti è supportata inoltre da evidenze scientifiche oggetto di pubblicazioni. Il Gruppo è attivo altresì nel mercato veterinario, con la Linea Shedir Pet, una linea di prodotti sviluppata per le specifiche esigenze degli animali.

Shedir Pharma Group S.p.A. controlla in modo “diretto” le società Shedir Pharma S.r.l., Adhara S.r.l., Neilos S.r.l., Dymalife Pharmaceutical S.r.l., Again Life Italia S.r.l. e Shedir Farmaceutica Espana SL; controlla “indirettamente” le società Blu Adhara S.r.l. e Dymalife Research S.r.l.

Il presente bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 (di seguito il “Bilancio d’esercizio”) è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2024.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio

Nel 2023 la Shedir Pharma Group S.p.A., attraverso le sue controllate, ha portato avanti i progetti di crescita interna ed esterna avviati nel precedente esercizio. In particolare, grazie alle sinergie derivanti dall’acquisizione della società Again Life S.r.l. il Gruppo è riuscito ad incrementare la presenza commerciale sui mercati esteri registrando un fatturato estero pari a circa 1,65 mln di Euro. Nel corso del 2023, la controllata Shedir Pharma S.r.l., ha avviato, presso lo stabilimento di Mercato San Severino, un programma di investimento per complessivi Euro 2.604 mila, con lo scopo di implementare le attività di ricerca e sviluppo nonché di internalizzare taluni processi sulle proprie tecnologie brevettate.

In seguito alla crisi geopolitica mondiale determinatasi a causa del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto israelo-palastinese è evidente che tutti i settori produttivi sono stati influenzati dagli effetti negativi derivanti dall’instabilità politica mondiale. In particolare, l’andamento dell’inflazione e la volatilità del mercato dell’energia rendono particolarmente difficile elaborare previsioni affidabili. Gli effetti, straordinari sia per natura sia per estensione, hanno ripercussioni dirette ed indirette sull’attività economica mondiale ed hanno dunque creato un contesto di generale incertezza, ma le previsioni della Società per il 2024 sono positive. In tale contesto, la Società darà continuità alle politiche gestionali attente alla crescita del fatturato, alla razionalizzazione dei costi, all’efficientamento delle attività operative ed all’ottimizzazione delle esigenze di cassa. Gli Amministratori monitorano e monitoreranno costantemente l’evolversi della situazione, anche se, sulla base delle previsioni e dei risultati, al momento raggiunti, si ritiene che la Società sia dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

3. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

3.1 Base di preparazione

(i) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards" ("IFRS"), tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

(ii) Criterio del costo storico

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci:

- alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) – valutati al *fair value*;
- piani pensionistici a benefici definiti – attività a servizio del piano valutate al *fair value*.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;

- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

La Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

3.3 Criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni tranne quelli in cui non si prevede un beneficio futuro, che vengono spesi in conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

La Società non rileva alcun avviamento al 31 dicembre 2023.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalle principali attività immateriali è la seguente:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Diritti di Brevetto	3 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono; e
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

Nella valutazione della durata della locazione è necessario considerare la possibilità di rinnovo, qualora questo sia sostanzialmente certo e quindi dipendente dalla volontà del conduttore.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da



revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Impianti e macchinari e Altri beni	5

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposti a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La Società non rileva alcuna attività a vita utile indefinita al 31 dicembre 2023.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto



economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Le attività immateriali e materiali a vita utile definita vengono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Al 31 dicembre 2023 non si riscontrano indicatori che tali attività possano aver subito una riduzione di valore.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per la Società e se possono essere attendibilmente determinati.

La capitalizzazione di tali oneri finanziari ha inizio nel momento in cui la Società soddisfa le seguenti condizioni:

- ha sostenuto i costi relativi al bene in oggetto (costi per l'acquisizione/produzione del bene che hanno generato la necessità di accendere un finanziamento);
- le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita sono in corso.

La Società deve sospendere la capitalizzazione degli oneri finanziari:

- durante i periodi prolungati nei quali viene sospeso lo sviluppo/produzione del bene che ne giustifica la capitalizzazione;
- quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene (che giustifica tale capitalizzazione) nelle condizioni tali da garantirne l'utilizzo previsto o la vendita, sono sostanzialmente completate.

La Società non rileva oneri finanziari capitalizzati al 31 dicembre 2023.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La Società non rileva costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2023.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo,

conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e

- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a EUR 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") cui



tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU-IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Società sono contabilizzati dalla data in cui il controllo ha avuto inizio e fino alla data in cui questo cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Società, laddove quest'ultima si sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;



- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti la Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Cancelazione di attività finanziarie

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il fair value di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a

forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del management, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e

la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La Società ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, la Società stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

La Società applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate".

Ai sensi dell'IFRIC 23, nel caso in cui la Società, ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, deve determinare il reddito imponibile e gli altri valori fiscali in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi. Al contrario,

se la Società ritiene improbabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, la Società deve riportare l'effetto di tale incertezza nella determinazione del reddito imponibile e degli altri valori fiscali.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

Utile per azione

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinati della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di strumenti finanziati, quali azioni privilegiate convertibili, opzioni, warrant o azioni da emettere al verificarsi di condizioni definiti contrattualmente. Alla data di redazione del presente documento, non vi sono potenziali azioni ordinarie in quanto la Capogruppo non ha emesso strumenti convertibili né vi sono accordi contrattuali che possano comportare l'emissione di nuove azioni.

3.4 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data di redazione del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili, la Società ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

<i>Principio contabile/emendamento</i>	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
<i>Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1).</i>	1° gennaio 2024	TBD
<i>Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)</i>	1° gennaio 2024	TBD
<i>Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)</i>	1° gennaio 2024	TBD



La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Alla data del presente documento, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<i>Riforma fiscale internazionale – Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12)</i>	23 maggio 2023	TBD
<i>Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)</i>	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method

Dall'adozione di tali emendamenti non si attendono effetti significativi nel bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

Titolo del documento	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
<i>IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)</i>	1° gennaio 2023	19 novembre 2021
<i>Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)</i>	1° gennaio 2023	2 marzo 2022
<i>Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)</i>	1° gennaio 2023	2 marzo 2022
<i>Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)</i>	1° gennaio 2023	11 agosto 2022(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
<i>Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)</i>	1° gennaio 2023	8 settembre 2022

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Bilancio d'esercizio secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- Valutazione dei crediti: il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: la Società è soggetta a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- Riduzione di valore delle attività: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

- Valutazione dei fondi rischi: la Società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management*.

5. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte principalmente al rischio di liquidità e al rischio di capitale.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Si segnala che esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari e non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziaria al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	34	-	-	-	34
Debiti commerciali e altre Passività	31.911.857	-	-	-	31.911.857
Totale	31.911.891	-	-	-	31.911.891

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Rischi connessi al cambiamento climatico

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta della Società orientati al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale. Si dà atto che nel presente esercizio, come del resto in passato, non si sono verificati danni causati all'ambiente e gli Amministratori ritengono che, in considerazione del modello di business adottato, delle tecnologie utilizzate e della tipologia di prodotti commercializzati, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale non possa determinare rischi significativi per l'impresa.

Rischi legati ad attacchi cibernetici ("cyber risks") e alla tutela dei dati personali

La società ha avviato un percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze tecniche in materia. Tuttavia, la rapida evoluzione tecnologica e la crescente complessità organizzativa della società, unitamente alla crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, non escludono il potenziale rischio per la società di attacchi cyber con l'utilizzo di innovative tecniche di attacco. A tale riguardo la società investe nel proprio modello di gestione dei rischi cibernetici in ottica di business continuity, con l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione della società, con l'implementazione di procedure, la formazione del personale, attente attività di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.573	60.253
Attività finanziarie correnti	5.000.000	-
Altre attività correnti	27.641.390	21.902.183
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	32.655.963	21.962.436

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	-	-
Passività finanziarie correnti	34	349.555
Debiti commerciali	179.457	178.908
Altre passività correnti	80.806	279.448
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	260.297	807.911

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2022	1.021	1.307	2.328
Incrementi del periodo			
Riclassifiche del valore di bilancio			
Costo storico al 31 dicembre 2022	1.021	1.307	2.328
Incrementi del periodo	-	-	-
Riclassifiche del valore di bilancio	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2023	1.021	1.307	2.328
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2022	(959)	(328)	(1.287)
Ammortamenti del periodo	(25)	(261)	(286)
Altre Rettifiche			
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(984)	(589)	(1.573)
Ammortamenti del periodo	(37)	(423)	(460)
Altre Rettifiche			
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(1.021)	(1.012)	(2.033)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	37	718	755
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	-	295	295

6.2 Attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2022	241.303	-	241.303
Incrementi del periodo	-	-	-
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2022	241.303	-	241.303
Incrementi del periodo	-	-	-
Dismissioni del periodo	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2023	241.303	-	241.303
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2022	(46.742)	-	(46.742)
Ammortamenti del periodo	(68.552)	-	(68.552)
Dismissioni dell'esercizio	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(115.294)	-	(115.294)
Ammortamenti del periodo	(63.005)	-	(63.004)
Dismissioni del periodo			
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(178.299)	-	(178.298)



Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	126.009	-	126.009
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	63.004	-	63.005

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" include principalmente i costi per l'acquisto del diritto di utilizzo di un software aziendale attualmente in uso.

6.3 Partecipazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Shedir Pharma S.r.l.	23.225.578	21.336.077
Neilos S.r.l.	6.939.511	5.929.911
Adhara S.r.l.	2.904.394	2.472.970
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	-	-
Shedir Farmaceutica S.l.u.	30.157	-
Global Health & Cosmetics Srls	-	-
Ali Research Srls	-	-
Again Life Italia S.r.l.	511.690	637.972
Totale	33.611.330	30.376.930

La movimentazione risulta dal seguente prospetto:

<i>(In Euro)</i>	Valore al 31 dicembre 2023	Valore al 31 dicembre 2022	% di possesso	
			31 dic. 2023	31 dic. 2022
<i>Shedir Pharma S.r.l.</i>				
Costo	4.300.000	4.300.000	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	31.425.578	26.536.077		
Dividendi deliberati dalla partecipata	(12.500.000)	(9.500.000)		
Totale	23.225.578	21.336.077		
<i>Neilos S.r.l.</i>				
Costo	993.159	993.159	98%	98%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	10.847.771	9.838.171		
Dividendi deliberati dalla partecipata	(4.901.419)	(4.901.419)		
Totale	6.939.511	5.929.911		
<i>Adhara S.r.l.</i>				
Costo	10.200	10.200	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	4.549.662	4.118.238		
Dividendi deliberati dalla partecipata	(1.655.468)	(1.655.468)		
Totale	2.904.394	2.472.970		

Dymalife Pharmaceutical S.r.l.

Costo	5.850.000	3.850.000	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	(5.850.000)	(3.850.000)		
Totale	-	-		
<i>Shedir Farmaceutica S.l.u.</i>				
Costo	76.130	76.130	100%	100%
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	(45.973)	(76.130)		
Totale	30.157	-		
<i>Again Life italia S.r.l.</i>				
Costo	1.007.890	1.007.890	100%	
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	(496.200)	(369.918)		
Totale	511.690	637.972		
<i>Ali Reseach S.r.l.</i>				
Costo	60.000	60.000	100%	
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	(60.000)	(60.000)		
Totale	-	-		
<i>Global Research S.r.l.</i>				
Costo	40.000	40.000	100%	
Quota parte dell'utile/(perdite) post acquisto e altre rettifiche	-	-		

La seguente tabella riepiloga infine le principali informazioni relative alle imprese controllate al 31 dicembre 2023:

Denominazione	Sede legale	Capital e sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	Utile/perdita al 31 dicembre 2023	% di possesso	Valore di carico al 31 dicembre 2023
Shedir Pharma S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	500.000	23.225.579	4.920.352	100%	23.225.578
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	100.000	(957.907)	(77.883)	100%	-
Neilos S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	421.565	7.076.505	1.029.574	98%	6.939.511
Adhara S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	10.200	2.904.393	431.424	100%	2.904.394
Again Life Italia S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	50.000	511.691	(126.282)	100%	511.690
Ali Research S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	10.000	4.300	(10.790)	100%	-
Global Health S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	10.000	(18.398)	766	100%	-
Shedir Farmaceutica S.l.u.	Madrid (Spagna)	5.000	30.157	72.884	100%	30.157

Per le società Ali Research S.r.l. e Global Health S.r.l. si specifica che i saldi riportati nella tabella precedente riflettono i valori di patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

6.4 Attività fiscali Anticipate

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività fiscali Anticipate" al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	IAS 19	Compensi amministratori	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2022	959	3.024	3.983
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	-	2.880	2.880
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto			
Valore al 31 dicembre 2023	959	5.904	6.863

6.5 Attività finanziarie non correnti

Tale voce, pari a Euro 1.100.000 al 31 dicembre 2023, comprende il finanziamento infruttifero a lungo termine erogato dalla Shedir Pharma Group S.p.A. alla società acquisita Again Life Italia S.r.l.

6.6 Altre attività non correnti

Tale voce, pari a Euro 436.841 al 31 dicembre 2023 (511.157 al 31 dicembre 2022), include principalmente il credito generato dall'operazione di scissione, pari ad Euro 397.750 (quota non corrente), nei confronti della Maior Group S.r.l. come differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento, che si sono determinate tra la data di riferimento del progetto di scissione e la data di efficacia (in particolare, nel 2019 la Shedir Pharma Group S.p.A. è stata oggetto di una operazione di scissione parziale e proporzionale a favore di una società di nuova costituzione, avente ad oggetto un insieme di attività e passività non-core rispetto all'attività del gruppo Shedir Pharma Group). Tali valori sono stati regolati tra le società apportando le dovute rettifiche alle voci debiti vari e dei crediti vari, attraverso la voce "debiti per scissione" e "crediti per scissione", e hanno trovato esatta compensazione in modo che il Patrimonio Netto della società scissa trasferito alla società beneficiaria, sia rimasto immutato rispetto a quanto indicato nel progetto di scissione. Tale credito è classificato sulla base di un piano di rientro in essere con la controparte.

6.7 Attività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività fiscali correnti" al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Attività fiscali correnti - IRAP	23.931	-
Attività fiscali correnti - IRES	169.241	-
Totale	193.172	-

6.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Conti correnti e depositi bancari	12.695	58.375
Cassa	1.878	1.878
Totale	14.573	60.253

Si segnala che le disponibilità liquide in oggetto non sono soggette a restrizioni o vincoli.

6.9 Attività finanziarie correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Attività finanziarie correnti	5.000.000	-
Totale	5.000.000	-

La voce, pari ad Euro 5.000.000 al 31 dicembre 2023, comprende l'acquisto di nr.10 buoni di risparmio, tramite l'istituto Intesa Sanpaolo, con scadenza marzo 2024.

6.10 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Ratei e risconti attivi		19.463
Crediti tributari		-
Altri crediti correnti	27.641.390	21.938.807
Totale	27.641.390	21.958.270

La voce "Altri crediti correnti" include prevalentemente i crediti verso le controllate per la gestione consolidata dell'IVA e del consolidato fiscale pari complessivamente ad Euro 24.084.497 e per Euro 3.000.000 il credito verso la Shedir Pharma S.r.l. per dividendi, per i dettagli si manda al paragrafo "8. Transazioni con parti correlate" del presente documento.

6.11 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Capitale sociale	1.930.000	1.930.000
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580.000	8.580.000
Altre riserve:		
- Riserva legale	567.597	567.597

- Riserva di First-Time Adoption (FTA)	7.648.218	7.648.218
- Riserva per val. partecipazione al Patrimonio Netto	31.451	62.301
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	9.380	4.562
- Altre riserve	12.675.586	8.597.892
- Riserva per azioni proprie	(302.772)	(24.299)
Risultato netto dell'esercizio	4.970.627	6.070.734
Totale	36.110.087	33.437.005

Il capitale sociale è costituito da nr 11.430.000 azioni.

La riserva "Riserva per val. partecipazione al Patrimonio Netto" si riferisce al valore del patrimonio netto della controllata Shedir Pharma S.r.l. relativo alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta nel patrimonio netto di quest'ultima.

Si specifica infine che la Società, a seguito delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di giugno 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back. Dunque, sono state acquistate n 67.500 azioni proprie al valore complessivo di euro 302.772 pari allo 0,591% del capitale sociale. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo. In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

La seguente tabella riporta il prospetto riportante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle seguenti voci del patrimonio netto al 31 dicembre 2023:

<i>(In Euro)</i>	Importo al 31 dicembre 2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	1.930.000		1.930.000
Riserve di utili:			
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580.000	A; B; C	8.580.000
Riserva legale	567.597	B	567.597
Riserva di First-Time Adoption (FTA)	7.648.218	B	7.648.218
Riserva per oper.di copertura dei flussi finanziari su partecipate	31.541		
Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	9.380	B	9.380
Riserva per azioni proprie	(302.772)		
Altre riserve	12.675.586	A; B; C	12.372.814
Totale capitale sociale e riserve	31.139.550		31.108.009

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nota: la riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel momento in cui la riserva legale raggiunge il quinto del capitale sociale

Ai fini di una maggiore comprensione della tabella soprariportata, si precisa che la voce "Altre riserve" è disponibile per la distribuzione agli Azionisti per Euro 11.056.655 sulla base di quanto previsto dall' art. 2426 C.C., che prevede, in presenza di applicazione contabile del metodo del patrimonio netto la possibilità di distribuire utili di esercizi precedenti solo in presenza di distribuzioni di dividendi da parte delle società partecipate. Si segnala che per la riserva per azioni proprie è stata costituita apposita riserva

indisponibile di pari importo a deconto delle altre riserve.

Di seguito riportiamo il risultato netto base e diluito per azione al 31 dicembre 2023:

Numero azioni ordinarie medie in circolazione al 31 dicembre 2023	11.430.000
Utile di pertinenza del gruppo al 31 dicembre 2023 (€)	4.970.627
Risultato netto base e diluito per azione (€)	0,435

6.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce "Passività finanziarie" (non correnti e correnti) al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

Correnti:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti per finanziamenti	34	349.555
Totale	34	349.555

La voce "Debiti verso banche", pari ad Euro 34 al 31 dicembre 2023 ed ad Euro 349.555 al 31 dicembre 2022 include la quota a breve termine dei finanziamenti.

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023:

Al 31 dicembre 2023	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(In Euro)				
Finanziamenti Bancari	34			
Totale	34			

Si fornisce di seguito una sintesi della composizione della liquidità e dell'indebitamento finanziario della Società per l'anno 2023, confrontati con i dati al 31 dicembre 2022. Tale prospetto è stato aggiornato secondo quanto richiesto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed in conformità ai nuovi orientamenti dell'ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021.

Indebitamento finanziario netto

Euro migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A. Disponibilità liquide	14	60	(46)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	5.000	-	5.000
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	5.014	60	4.954

E. Debiti finanziario corrente	-	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	350	(350)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-	350	(350)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(5.014)	290	(5.304)
I. Debito finanziario non corrente	-	-	-
J. Strumenti di debito	-	-	-
K- Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	-	-	-
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(5.014)	290	(5.304)

6.13 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti della Società:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Fondo Trattamento fine rapporto	45.490	46.871
Totale	45.490	46.871

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In Euro)</i>	Trattamento di Fine Rapporto
Totale al 1° gennaio 2022	51.850
Accantonamenti	9.849
Utilizzi dell'esercizio	(14.828)
Totale al 31 dicembre 2022	46.871
Accantonamenti	11.337
Utilizzi dell'esercizio	(12.718)
Totale al 31 dicembre 2023	45.490

Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riporta di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2023:

Al 31 dicembre 2023	
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:	
Probabilità di morte	Tabelle della Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:	
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

6.14 Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Fondo per rischi ed Oneri	-	1.479.468
Totale	-	1.479.468

Il decremento fa riferimento all'utilizzo del fondo rischi in seguito alla ricapitalizzazione della società Dymalife.

6.15 Debiti commerciali

Tale voce, pari a Euro 179.457 al 31 dicembre 2023 (Euro 178.908 al 31 dicembre 2022) include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività da parte della Società per forniture ricevute di beni e servizi.

I debiti commerciali non sono garantiti e sono solitamente pagati entro 30/60 giorni dal loro riconoscimento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

6.16 Debiti verso società controllate

Tale voce, pari a Euro 31.651.594 al 31 dicembre 2023 (Euro 17.563.053 al 31 dicembre 2022), include principalmente i debiti verso la società "Pooler", ossia Shedir Pharma S.r.l., derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria per Euro 21.446.878, i debiti verso la società Dymalife Pharmaceutical S.r.l. relativi al consolidato fiscale per Euro 2.395.553 e il debito per IVA di gruppo per Euro 6.395.411 Per maggiori dettagli si manda al paragrafo "8. Transazioni con parti correlate" del presente documento.

6.17 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti tributari	27.168	-
Debiti verso istituti previdenziali	6.535	6.995
Ratei e risconti passivi	11.839	18.942
Altri debiti	34.264	253.511
Totale	80.806	279.448

7. Note al conto economico

7.1 Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:



<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi	648.000	648.000
Altri ricavi e proventi vari	14.299	49.892
Totale	662.299	697.892

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la società ha registrato Ricavi pari a Euro 648.000 (Euro 648.000 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), che si riferiscono all'attività di servizi amministrativi svolti per le società del Gruppo, nello specifico si tratta di servizi di tesoreria, contabilità assistenza fiscale/legale, gestione payroll e selezione del personale.

7.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Utenze	(1.632)	(1.008)
Locazioni e noleggi	(50.671)	(30.062)
Costi per quotazione	(101.920)	(138.199)
Consulenze	(344.493)	(318.889)
Compensi al collegio sindacale/società di revisione	(44.852)	(43.300)
Assicurazioni	(2.774)	(400)
Oneri bancari	(4.605)	(2.174)
Altri Costi per servizi	(25.592)	(43.277)
Totale	(576.539)	(577.309)

I costi per servizi pari ad Euro 576.539 al 31 dicembre 2023 comprendono principalmente i costi relativi alle consulenze e alle spese sostenute a seguito della quotazione sul segmento AIM di Borsa Italiana.

7.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Salari e stipendi	(273.187)	(192.931)
Oneri sociali	(46.826)	(36.154)
Trattamento di fine rapporto	(15.600)	(15.642)
Costo per Amministratori	(536.267)	(731.383)
Totale	(871.880)	(976.110)

La voce "Costo per Amministratori" include i compensi agli amministratori della Società e i relativi costi per oneri sociali.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti della Società, suddiviso per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dirigenti	-	-
Quadri	1	-
Impiegati	7	7
Operai	-	-
Collaboratori	-	-
Apprendisti	1	1
Totale	9	8

7.4 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ammortamento di attività materiali	(460)	(286)
Ammortamento di attività immateriali	(63.004)	(68.552)
Totale	(63.464)	(68.838)

7.5 Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Oneri finanziari su TFR	(1.266)	(568)
Altri interessi passivi	(178.763)	(61.538)
Totale	(180.029)	(62.106)

La voce “Altri interessi passivi” si riferisce principalmente per Euro 171.574 agli interessi passivi da Cash Pooling verso la controllata Shedir Pharma S.r.l..

7.6 Proventi/(oneri) da partecipazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi/(oneri) da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Shedir Pharma S.r.l.	4.920.352	6.328.816
Neilos S.r.l.	1.009.600	1.136.641
Adhara S.r.l.	431.424	442.504
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	(520.533)	(525.551)
Shedir Farmaceutica slu	30.157	-
Again Life Italia S.r.l.	(131.005)	(369.917)
Ali Research S.r.l.	-	(68.000)

Global Health S.r.l.	-	(48.000)
Totale	5.739.995	6.896.493

La voce in oggetto evidenzia un valore positivo di Euro 5.739.995 (positivo per Euro 6.896.493 al 31 dicembre 2022) relativo alla rivalutazione del valore delle partecipazioni detenute con il metodo dell'equity ed include Euro 651.538 relativi alla svalutazione delle partecipazioni in Dymalife Pharmaceutical S.r.l. ed Again Life Italia S.r.l..

7.7 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte correnti	220.320	222.116
Imposte relative ad esercizi precedenti	43.677	(27.310)
Imposte differite/anticipate	2.880	(808)
Totale	266.877	193.998

Consolidato fiscale nazionale

La Società Shedir Pharma Group S.p.A., già Maior Finanziaria S.r.l., in qualità di Consolidante ha aderito il 28 settembre 2016 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale insieme alle seguenti società controllate: Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e Adhara S.r.l. Nel corso del 2017 anche la Società Dymalife Pharmaceutical S.r.l. ha aderito al regime fiscale di Gruppo. I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Consolidante e le Società Consolidate sono definiti nell'accordo di consolidamento fiscale nazionale. La liquidazione dell'IRES avverrà a cura della Consolidante.

Il presente bilancio d'esercizio recepisce pertanto le scritture derivanti dal suddetto contratto.

8. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti netti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023:

<i>(In Euro)</i>	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società				
Nadir S.r.l.	74.278	-	-	-
Maior Group S.r.l.	397.750	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2023	472.028	-	-	-

<i>(In Euro)</i>				
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO				
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Shedir Pharma S.r.l.	41.480	674.543	171.574	408.000
Again Life Srl	1.100.000	-	-	-
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	73.200	-	-	24.000
Neilos S.r.l.	-	58.257	-	120.000
Adhara S.r.l.	302.560	124.536	-	96.000
Totale al 31 dicembre 2023	1.517.240	857.336	171.574	648.000

<i>(In Euro)</i>				
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO				
Società	Cash Pooling	Consolidato fiscale	Iva di Gruppo	Dividendi
Shedir Pharma S.r.l.	(21.446.878)	8.129.419	3.446.909	3.000.000
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	-	(2.349.213)	(401.649)	-
Neilos S.r.l.	-	719.629	2.040.460	-
Adhara S.r.l.	-	494.073	2.657.491	-
Totale al 31 dicembre 2023	(21.446.878)	6.993.909	7.743.211	3.000.000

In particolare, oltre ai rapporti patrimoniali infragruppo derivanti rispettivamente dal consolidato fiscale e dall'IVA di Gruppo, si segnala che la società iscrive un debito verso la società controllata Shedir Pharma S.r.l. in relazione all'accordo di tesoreria centralizzata del 28 giugno 2017, con il quale quest'ultima agisce in qualità di pooler per il Gruppo Shedir Pharma Group.

I rapporti economici riferiscono invece principalmente all'attività di servizi amministrativi (tesoreria, contabilità assistenza fiscale/legale, gestione payroll e selezione del personale) svolti per le società del Gruppo e per le altre parti correlate.

Relativamente ai rapporti economici verso gli Amministratori si rimanda a quanto esposto nella Nota "7.3 Costi per il personale" e "10. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici".

9. Impegni e Garanzie

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in bilancio.

Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2023 gli impegni e le garanzie prestate dalla Società si riferiscono a fidejussioni per concessione di finanziamenti e fidi bancari per un importo residuo pari ad Euro migliaia 5.831

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Garanzie	2023
	5.831
di cui verso parti correlate	5.831

di cui verso parti infragruppo

10. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici

Al 31 dicembre i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a Euro 536 mila ed Euro 19 mila (Al 31 dicembre 2022, i compensi erano pari ad Euro 751 mila per gli amministratori ed Euro 19 mila per i sindaci).

11. Compensi a società di revisione

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, i compensi spettanti alla società di revisione contabile relativi alla revisione legale annuale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato annuale e alla revisione volontaria del bilancio consolidato semestrale ad Euro 22.500.

12. Altre informazioni

La Società per l'anno 2023 non ha ricevuto contributi in conto esercizio.

13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Alla data di redazione del presente documento non si rilevano eventi che impattano sulla valutazione delle poste economiche e patrimoniali esposte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Shedir Pharma Group S.p.A..

Si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Evoluzione prevedibile della gestione" per maggiori dettagli.

14. Destinazione risultato d'esercizio e proposta distribuzione utili

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'intero utile del periodo, pari a Euro 4.970.627 a riserva "utili a nuovo".

Piano di Sorrento, 29 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



